



*I tumori della laringe, faringe e cavo orale, che colpiscono ogni anno oltre 9.000 persone in Italia, necessitano di un approccio terapeutico multidisciplinare che comprende anche le forme più avanzate di radioterapia come l'adroterapia con protoni o ioni carbonio, disponibile in soli 5 Paesi al mondo, tra cui l'Italia. L'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (AIOCC) e il CNAO, Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, organizzano un incontro, riservato a professionisti in ambito sanitario per analizzare i più recenti sviluppi terapeutici*



Pavia, 25 maggio 2021 - I tumori del distretto testa-collo sono patologie della laringe, della faringe, del cavo orale, del naso e dei seni paranasali che colpiscono ogni anno circa 9.900 persone in Italia (7.300 uomini e 2.600 donne). Questi tumori, considerata anche la loro vicinanza agli organi sensibili della testa e del collo, richiedono, oltre a una diagnosi precoce, un approccio terapeutico multidisciplinare che unisca chirurgia, chemioterapia e le forme più avanzate di radioterapia, come l'adroterapia con protoni e ioni carbonio, che fa già parte delle cure coperte dal Servizio Sanitario Nazionale ed è disponibile in pochi Paesi al mondo (oltre all'Italia, Germania, Austria, Giappone e Cina).

Per analizzare gli approcci più recenti nel trattamento dei tumori della testa e del collo, l'Associazione

Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (AIOCC) e il CNAO, Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica organizzano il 28 maggio il webinar, “Il ruolo della adroterapia nel management multidisciplinare delle patologie rare del distretto testa collo”. Con la partecipazione di 26 tra oncologi, chirurghi e radioterapisti di centri oncologici italiani, il webinar è rivolto a professionisti di diverse specialità in ambito sanitario.

Al CNAO, uno dei 6 centri al mondo in grado di trattare con protoni e ioni carbonio tumori in aree anatomiche complesse e resistenti alla radioterapia tradizionale, sono già stati trattati con adroterapia oltre 3.300 pazienti di cui 1.185 con tumori del distretto testa-collo a istologia non spinocellulare, né sarcomatosa.

Ester Orlandi, direttore del Dipartimento clinico del CNAO e membro del Consiglio direttivo di AIOCC osserva: “L’adroterapia rappresenta una tecnologia radioterapica complessa che, per le sue proprietà dosimetriche e radiobiologiche, trova indicazione, all’interno di una strategia combinata, in tumori radioresistenti, localmente aggressivi, in aree anatomiche complesse. E’ importante discutere i casi clinici all’interno di un Tumor Board specialistico come requisito essenziale per avviare un percorso di cura adeguato”.

Si calcola che in Italia oggi vivano oltre 57.000 persone con diagnosi di tumori della testa e del collo con 9.900 nuove diagnosi e 4.100 decessi ogni anno<sup>2</sup>. Gli sforzi della medicina e della ricerca si stanno concentrando sulla prevenzione (alcol e fumo sono tra i principali fattori di rischio), sulla diagnosi precoce e su un approccio terapeutico a carattere multidisciplinare guidato dalle caratteristiche biologiche di malattia.

Dei 1.185 pazienti con tumori del distretto testa-collo trattati al CNAO con adroterapia in setting definitivo o post-operatorio in prima diagnosi: 191 avevano un carcinoma adenoide cistico delle ghiandole salivari, 100 un carcinoma delle ghiandole salivari di istologia diversa dal carcinoma adenoide cistico, 62 tumori dei seni paranasali non operabili, 54 melanomi maligni delle mucose delle prime vie aerodigestive, 100 erano stati precedentemente sottoposti a chirurgia; 678 pazienti sono stati trattati per recidiva di malattia, di cui 300 già stati sottoposti ad un trattamento radioterapico.

Nel webinar del 28 maggio sarà approfondito in particolare il ruolo dell’adroterapia con protoni e ioni carbonio con un approccio multidisciplinare per il trattamento di tre patologie del distretto cervico cefalico: i tumori delle ghiandole salivari e dei seni paranasali e i melanomi mucosi della fossa nasale.